

CASSA DI PREVIDENZA AGROTECNICI. PIU' WELFARE E PENSIONI PIU' ALTE CON IL NUOVO REGOLAMENTO PREVIDENZIALE **Il contributo integrativo sale al 4% a partire dal 1 gennaio 2022**

Dopo un lungo *iter*, durato molti mesi, i Ministeri del Lavoro e dell'Economia hanno definitivamente approvato importanti modifiche al Regolamento previdenziale della Cassa degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati (*Presidente* **Giorgio PIAZZA**, *VicePresidente* **Sergio RETINI**, *Coordinatore* **Alessandro MARASCHI**, *Direttore Generale* **Roberto DIACETTI**), inclusa nella Fondazione ENPAIA, che innova profondamente, ed in meglio, le regole cui sono previdenzialmente soggetti i liberi professionisti. Vediamo in sintesi i punti salienti:

- a partire dal 1 gennaio 2022 il contributo integrativo (*quello dovuto dai clienti dei professionisti, da questi ultimi riscosso e poi riversato alla Cassa previdenziale*) passa dal 2% **al 4%**. Le maggiori somme che così entreranno saranno destinate **interamente a vantaggio dei professionisti previdenti**, con misure di *welfare* attivo, che così ne godranno pienamente senza dover pagare un solo euro in più rispetto ad ora;
- in particolare l'ulteriore 2% integrativo verrà destinato: nella misura dell'**1,50% ad incrementare i "montanti contributivi"** (*cioè la somma individuale di ciascun previdente che serve a determinare l'assegno pensionistico*), l'effetto sarà quello di avere pensioni finali significativamente più alte (*maggiormente ove continui, anche nei prossimi anni, la politica degli extra-rendimenti dei montanti contributivi che la Cassa Agrotecnici, prima in assoluto a farlo, applica dal 2012*) altresì rafforzando il principio della solidarietà collettiva. La restante aliquota dello **0,50%** servirà ad incrementare il "Fondo di assistenza sanitaria integrativa" da poco costituito;

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

- detto “Fondo sarà accessibile a tutti i previdenti in regola con gli adempimenti contributivi ed il Comitato Amministratore della Gestione previdenziale è intenzionato ad utilizzarne le risorse per offrire, fra l’altro, polizze collettive, integrative alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale;
- con il nuovo “Fondo di solidarietà per provvidenze straordinarie”, inoltre, il Comitato Amministratore della previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati intende prevedere benefici agli iscritti, nonché ai loro coniugi e ai familiari fiscalmente a carico, che vengano a trovarsi in condizioni di particolari necessità o bisogno (*come quelle, ad esempio, determinate da decesso, malattia o infortunio gravi, pandemia ed eventi naturali imprevedibili, ovvero per la nascita dei figli e per sostegno nel percorso scolastico-universitario*).

*”L’approvazione governativa di queste modifiche al Regolamento previdenziale -ricorda **Alessandro Maraschi**, Coordinatore del Comitato Amministratore- realizza uno degli obiettivi strategici, rispetto ai quali l’attuale Comitato si è battuto sin dal suo insediamento; al riguardo deve essere rimarcato come l’aumento del contributo integrativo al 4% non sia a carico dei professionisti, ma a loro vantaggio. In quanto pagato dalla clientela, sia pubblica che privata. Dunque i nostri professionisti non pagheranno un solo euro in più, mentre le risorse aggiuntive saranno tutte utilizzate in loro favore.*

Rammento -prosegue Maraschi- che siamo la prima Cassa di previdenza nel panorama italiano ad aver ottenuto nel 2014, con sentenza del Consiglio di Stato, la possibilità di rivalutare i contributi versati in misura maggiore rispetto agli indici di legge, così aumentando le pensioni dei nostri iscritti, anche in questo caso senza richiedere loro nemmeno un euro in più rispetto a quanto pagavano prima. La nostra è una modalità così performante da essere stata poi “copiata” da altre Casse previdenziali.”.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Anche il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Roberto Orlandi**, si è detto molto soddisfatto del risultato *“Poter avere una Cassa di previdenza forte e capace di policy innovative è fondamentale per garantire il futuro dei nostri professionisti. Peraltro la concertazione fra Albo e Cassa ha consentito in questi anni di realizzare politiche comuni e raggiungere la primazia nel settore agrario; da 9 anni l’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è ininterrottamente il primo come numero di candidati agli esami abilitanti ed altrettanto, da 9 anni, la Cassa di previdenza Agrotecnici/ENPAIA è di gran lunga la prima come numero di giovani che si avviano alla professione per la prima volta. L’incremento è infatti del **6,40% all’anno, per nove anni ininterrottamente**. Possiamo perciò dire, senza tema di smentita, che insieme Albo e Cassa generano lavoro e ricchezza per i propri iscritti, come nessun altro.”*

Conclude Maraschi ritenendo questo risultato *“un ottimo biglietto da visita”* anche per chi in questi giorni si accinge a partecipare all’esame di Stato per l’abilitazione alla professione: il termine per presentare la domanda di partecipazione agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato scade il **26 agosto 2021** (tutte le informazioni al sito www.agrotecnici.it).

Roma, 4 agosto 2021